

IL CONSIGLIO

di ROBERTO D'ANCHISE*



del grande medico

CURE EFFICACI PER L'ARTROSI DEL GINOCCHIO

Il recente dolore al ginocchio del Papa ha portato ancora una volta alla ribalta il problema dell'artrosi dell'articolazione. L'artrosi è causata dal consumo della cartilagine che può essere legato ad alterazioni dell'asse del ginocchio (ginocchio varo o valgo), ad esiti di fratture, che alterano la continuità della superficie articolare o ad altri fattori tra cui ricordo le malattie reumatiche. I sintomi sono inizialmente modesti: saltuari dolori e gonfiori senza reale limitazione del movimento. Con il tempo la sintomatologia diviene globalmente più importante rendendo estremamente difficile una vita normale. Il trattamento è condizionato dalla gravità dei sintomi. Inizialmente una terapia farmacologica associata ad una adeguata fisioterapia consentono di controllare la situazione; con il progredire della malattia questi trattamenti risultano progressivamente meno efficaci. La terapia infiltrativa con cortisone, oppure con farmaci che migliorano la lubrificazione articolare, deve essere utilizzata con estrema cautela, poiché può nel tempo essere più dannosa che utile. La terapia chirurgica è quella che offre i migliori risultati. In presenza di deviazioni dell'asse del ginocchio o di danni della cartilagine, si possono effettuare interventi che tendono a prevenire l'insorgenza dell'artrosi. Le osteotomie di tibia o di femore consentono di correggere le al-

terazioni dell'asse del ginocchio e i trapianti cartilaginei o l'impianto di culture cellulari permettono la guarigione delle lesioni cartilaginee. L'orientamento attuale è estremamente favorevole all'utilizzo di queste tecniche che nel tempo stanno dando risultati sempre più positivi. Anche l'artroscopia può essere presa in considerazione per ripulire l'articolazione dai detriti cartilaginei e regolarizzare eventuali concomitanti lesioni meniscali.

Nei casi in cui l'artrosi provochi dolori importanti, con limitazione della qualità della vita, la soluzione del problema consiste nella sostituzione della parte malata con una protesi parziale o totale, in relazione alla sede ed alla gravità dell'artrosi. Attualmente i risultati delle protesi sono molto brillanti in termini di recupero e di durata nel tempo (più del 90% di buoni risultati ad oltre 12 an-

ni). Anche il decorso postoperatorio e il periodo di utilizzo di stampelle si è progressivamente ridotto.

Ritornando al problema del Papa, ricordiamo, infine, come la sintomatologia dolorosa potrebbe essere anche in relazione ad un problema dell'anca che a volte si manifesta con un dolore al ginocchio, anche se le informazioni riportate fanno certamente propendere per un'artrosi del ginocchio.

“
La malattia che
a quanto sembra
ha colpito anche
il Papa può
essere trattata
con buoni
risultati

*Primario Sez. Aut. Chirurgia del ginocchio
Istituto Ortopedico «Galeazzi», Milano